

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 25 NOVEMBRE 2022

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

Oggetto: PE100078_SITO INDUSTRIALE DISMESSO MENCARELLI SYSTEM S.R.L. – PESCARA, VIA LAGO DI CHIUSI 6.

Validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento elaborato dal tecnico professionista dott. Fabio Ferri su incarico della Società CTV S.r.l. e denominato "ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO" (documento del Novembre 2022).

premesse che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con Determina Dirigenziale 794/2020 del 15-06-2020 si sono conclusi i lavori della C.d.S. decisoria e sono stati approvati gli elaborati denominati "Risultati del Piano di Caratterizzazione", ai sensi dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del TU Ambiente e "Analisi di Rischio" ai sensi dell'art. 242 comma 4 del TUA, quest'ultimo con le seguenti condizioni e prescrizioni:

da ARTA:

- Qualora nel corso dei monitoraggi dovessero essere riscontrati superamenti delle CSC per altri parametri e/o in altri poligoni e/o delle Concentrazioni di riferimento sopra indicate si dovrà darne comunicazione e provvedere ad aggiornare l'A.d.R. di conseguenza;
- rimandare eventuali decisioni circa la necessità di monitoraggi dell'aria agli esiti del monitoraggio;
- fornire chiarimenti sulle strutture interrato e aggiornare la cartografia piezometrica in occasione delle prossime attività di campionamento;

dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche - della Regione ABRUZZO:

- che sia effettuata sul sito in argomento una campagna di monitoraggio ambientale della matrice acqua sotterranea al fine di aggiornare l'AdR

dal Comune:

- così come proposto dal consulente di parte, richiesto dalla Regione e confermato da ARTA, il piano di monitoraggio delle acque di falda deve avere cadenza trimestrale e deve avere la durata di un anno, quindi occorreranno 4 campagne di monitoraggio preventivamente concordate con ARTA per eventuale contraddittorio e quindi comunicate a questo ufficio. I risultati delle singole campagne di campionamento devono essere relazionati e tempestivamente comunicati allo scrivente ufficio. L'ultima campagna di campionamento (la quarta) deve essere seguita da una relazione conclusiva sugli esiti del campionamento. La prima campagna di campionamento deve essere immediatamente concordata con ARTA.
- con nota prot. n. 128364 del 15/07/2021, il Comune di Pescara sollecitava la ditta a dare seguito alle prescrizioni di cui alla Determina Dirigenziale 794/2020 prima richiamata;
- CTV S.r.l., con nota del 20/07/2021 acquisita al prot. n. 131235 in pari data, riscontrava al sollecito prot. n. 128364 del 15/07/2021, comunicando che il primo monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 09/09/2021 (data confermata da CTV S.r.l. con successiva nota del 23/08/2021 acquisita al ns. prot. n. 149747 il 24/08/2021);
- CTV S.r.l., con nota del 08/10/2021 acquisita al prot. n. 181535 il 12/10/2021, ha trasmesso il report contenente i risultati della prima campagna di monitoraggio del 09/09/2021;
- CTV S.r.l., con nota del 29/11/2021 acquisita al prot. n. 212721 il 30/11/2021, comunicava che il secondo monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 22/12/2021;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- CTV S.r.l., con nota del 03/01/2022 acquisita al prot. n. 902 in pari data, ha trasmesso il report contenente i risultati della seconda campagna di monitoraggio del 22/12/2021;
- CTV S.r.l., con nota del 18/02/2022 acquisita al prot. n. 32807 il 21/02/2022, comunicava che il terzo monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 23/03/2022;
- con nota prot. n. 43475 del 09/03/2022, il Comune di Pescara riscontrava alle precedenti comunicazioni della ditta, acquisite rispettivamente al prot. n. 181535 del 12/10/2021 e al prot. n. 902 del 03/01/2022, segnalando alla società CTV S.r.l. che, per quanto concerne le verifiche periodiche sullo stato qualitativo delle acque di falda, la Determina Dirigenziale n. 794/2020 del 15/06/2020, stabiliva (testualmente):

Qualora nel corso dei monitoraggi dovessero essere riscontrati superamenti delle CSC per altri parametri e/o in altri poligoni e/o delle Concentrazioni di riferimento sopra indicate si dovrà darne comunicazione e provvedere ad aggiornare l'A.d.R. di conseguenza;

pertanto occorre che:

- 1 *codesta società, in considerazione dei superamenti della CSC per il dicloropropano riscontrati nel Pz2 in entrambe le sessioni di monitoraggio di settembre e dicembre 2021, predisponga il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio con le valutazioni sito-specifiche di merito; tale parametro, anche in occasione del campionamento effettuato nel novembre 2015 era risultato non conforme sia in corrispondenza di questo piezometro che nel Pz3, ma non era stato ricompreso tra i contaminanti indice considerati nell'Analisi di Rischio approvata con Determina Dirigenziale n. 794/2020 del 15/06/2020, in quanto l'elaborazione era stata formulata sulla base dei risultati analitici dei monitoraggi svolti esclusivamente nel biennio 2017-2019, periodo di riferimento nel quale il suddetto analita era risultato conforme in tutti i punti della rete piezometrica installata in sito;*
 - 2 *l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio di cui al punto precedente dovrà essere basato su una preventiva rivalutazione dell'assetto della falda acquifera superficiale dato che, come segnalato precedentemente in questa missiva, il deflusso idrico sotterraneo rappresentato nelle elaborazioni delle isopiezometriche contenute nei due report di monitoraggio trasmessi dalla ditta (settembre e dicembre 2021), presenta degli scostamenti rispetto all'elaborato cartografico contenuto nel documento di Analisi di Rischio già approvato (derivante dai rilievi del settembre 2018); questo aspetto è importante in quanto la corretta definizione della direzione di flusso della falda oltre ad essere propedeutica ai fini di una eventuale rivalutazione dei punti di conformità (POC) da assumere a riferimento, favorirebbe l'analisi volta alla determinazione dell'andamento delle concentrazioni degli analiti da monte a valle idrogeologico e dei relativi fattori di condizionamento legati alla presenza di eventuali sorgenti di contaminazione interne al sito.*
- con PEC del 09/03/2022, acquisita al prot. n. 45357 del 11/03/2022, il dott. Fabio Ferri, per conto della società CTV S.r.l., ha riscontrato la nota del Comune di Pescara prot. n. 43475 del 09/03/2022, comunicando che il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio sarebbe stato predisposto sulla base dei risultati dei campionamenti delle acque di falda e dei rilievi piezometrici della terza campagna di monitoraggio programmata per il 23/03/2022;
 - con note del 07/04/2022, acquisite rispettivamente al prot. n. 62755 e prot. n. 62880 in pari dati, la società CTV S.r.l. ha trasmesso il documento “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO” e il report contenente i risultati della terza campagna di monitoraggio del 23/03/2022;
 - in data 27/05/2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Decisoria in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.) convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii. con nota prot. n. 86380 del 16/05/2022 e successiva rettifica prot. n. 86772 del 17/05/2022 trasmesse da questo ufficio, per la validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO” di cui al precedente punto;
 - la Conferenza dei Servizi Decisoria del 27/05/2022, così come riportato nel verbale trasmesso con nota prot. n. 194105 del 27/10/2022, ha espresso all'unanimità la necessità di chiedere alla ditta di provvedere (cit. testuale):
 - 1 *con un ulteriore accertamento volto a verificare se le attività di bonifica dei manufatti interrati, effettuate dalla precedente proprietà, siano state effettivamente completate con rimozione di tutte le fonti inquinanti o, diversamente, se ad oggi sussiste ancora la presenza di una o più sorgenti secondarie di contaminazione nel sito;*
 - 2 *a seguito esecuzione della quarta e ultima campagna di monitoraggio in contraddittorio con ARTA programmata per il 29/06/2022, ad aggiornare nuovamente il documento di Analisi di Rischio alle seguenti condizioni:*
 - a. *per ciascun contaminante indice andranno considerati i valori più alti rilevati anche solo dalla ditta e/o dall'ARTA negli ultimi due anni di monitoraggio (comprendendo quindi tra questi anche il parametro 1,1-dicloroetilene registrato solo da ARTA nel settembre 2021);*

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- b. qualora la nuova campagna di monitoraggio dovesse confermare l'ipotesi di una provenienza esterna al sito della contaminazione da clorurati, l'Analisi di Rischio andrà aggiornata in modalità diretta, da intendersi come misura di prevenzione, per valutare l'assenza di rischi sanitari per i recettori (lavoratori) presenti nel sito;
- c. qualora invece dalla nuova campagna di monitoraggio e di ricerca di cui al precedente punto 1 dovesse emergere una provenienza interna al sito della contaminazione da clorurati, l'Analisi di Rischio andrà aggiornata da CTV, in qualità di soggetto non responsabile della contaminazione, sia in modalità diretta che inversa. In tal caso, atteso che risulta comunque un trend decrescente delle concentrazioni da monte a valle, qualora le valutazioni in modalità diretta accertassero l'assenza di rischi sanitari per i recettori interni, escludendo quindi la necessità di effettuare interventi di bonifica/messa in sicurezza, nell'ambito della procedura di analisi di rischio in modalità inversa, per tutti i parametri eccedenti le CSC, le relative CSR dovranno essere poste pari alle concentrazioni massime rilevate nel sito;
- d. oltre al Pz1, quale ulteriore POC andrà considerato anche il Pz6;

specificando inoltre che:

- 1 i risultati del campionamento delle acque sotterranee eseguito in contraddittorio in data 09/09/2021 sono ritenuti validabili da parte di ARTA Abruzzo, così come da anticipazioni formulate dal tecnico dell'Agenzia di controllo nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi odierna il quale ha altresì comunicato che i rapporti di prova saranno trasmessi dall'Ente successivamente;
- 2 l'opportunità di mantenere attiva o meno l'ordinanza sindacale sarà oggetto di valutazione della successiva Conferenza dei Servizi, da convocarsi per la discussione del documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio, da svolgersi altresì in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii.;

considerato che:

- CTV S.r.l., con nota del 13/06/2022 acquisita al prot. n. 113651 il 27/06/2022, comunicava che il quarto (e ultimo dei previsti) monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 29/06/2022;
- con nota acquisita al prot. n. 203014 del 10/11/2022, la società CTV S.r.l. ha trasmesso il report “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO”, elaborato dal tecnico incaricato, dott. geol. Fabio Ferri, sulla base dei risultati delle campagne di monitoraggio eseguite da settembre 2001 a giugno 2022, unitamente al documento “RELAZIONE FINALE DI BONIFICA”, risalente al 25/01/2011 e redatto dalla società Ecologica Anzuca S.r.l., contenente il riepilogo delle operazioni di rimozione e smaltimento dei materiali e rifiuti (al tempo presenti sull'area) effettuate nel periodo settembre 2010 – gennaio 2011;
- il report “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO” di cui al precedente punto, elaborato “...a seguito dei risultati delle campagne di monitoraggio eseguite da settembre 2021 a giugno 2022.” (cfr. Premessa), ha evidenziato quanto segue (cfr. Capitoli 1, 2 e 3):

....OMISSIS...Dalle misure eseguite e dalla conseguente ricostruzione della morfologia della superficie freaticometrica, emerge che il livello idrico nel corso del periodo di monitoraggio (settembre 2021 – giugno 2022) è stato rilevato a quote comprese tra m 1,97 e 4,13 slm, la direzione prevalente del deflusso idrico è da sud-ovest a nord-est:



Figura 1 – Carta delle isofreatiche (misure del 09.09.2021, la freccia indica il verso principale del deflusso)

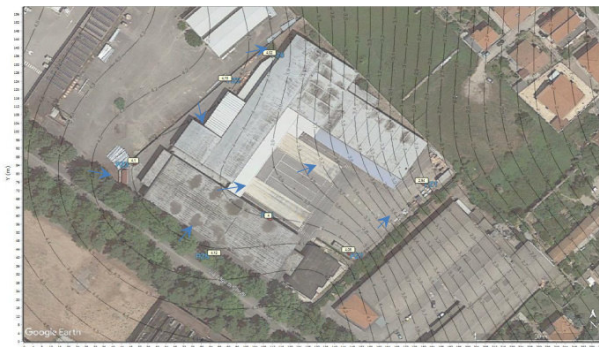


Figura 2 – Carta delle isofreatiche (misure del 22.12.2021, la freccia indica il verso principale del deflusso)

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica



Figura 3 – Carta delle isofreatiche (misure del 23.03.2022, la freccia indica il verso principale del deflusso)

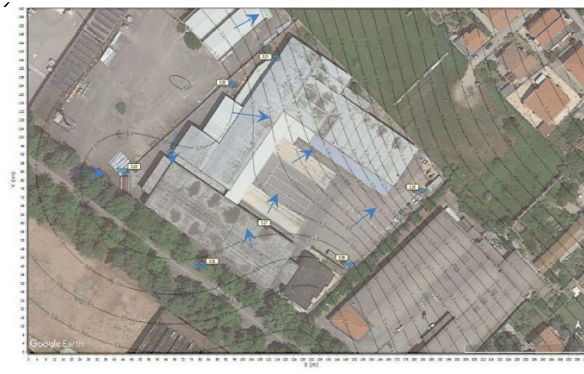


Figura 4 – Carta delle isofreatiche (misure del 29.06.2022, la freccia indica il verso principale del deflusso)

...OMISSIS...Le analisi dei campioni di acqua sotterranea hanno evidenziato concentrazioni eccedenti le CSC per i parametri manganese e dicloropropano:

Punto di misura	Manganese 09/09/2021 (µg/l)	Manganese 22/12/2021 (µg/l)	Manganese 23/03/2022 (µg/l)	Manganese 29/06/2022 (µg/l)
Piezometro PZ1	7,3	58,0	61,2	7,0
Piezometro PZ2	134	21,1	10,9	19,3
Piezometro PZ3	7,8	19,4	37,7	1,3
Piezometro PZ4	37,5	2,4	7,4	2,7
Piezometro PZ5	273	3,6	6,8	62,1
Piezometro PZ6	66,8	1,7	12,5	13,5
Piezometro PZ7	175	483,0	399,0	29,1

Punto di misura	Dicloropropano 09/09/2021 (µg/l)	Dicloropropano 22/12/2021 (µg/l)	Dicloropropano 23/03/2022 (µg/l)	Dicloropropano 29/06/2022 (µg/l)
Piezometro PZ1	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Piezometro PZ2	1,90	1,70	1,20	2,30
Piezometro PZ3	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Piezometro PZ4	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Piezometro PZ5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Piezometro PZ6	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Piezometro PZ7	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05

...OMISSIS...I risultati delle analisi chimiche condotte da A.R.T.A. a seguito del prelievo di campione di acqua sotterranea nel piezometro PZ2 (effettuato in data 09.09.2021) hanno permesso di accertare il superamento di CSC per i seguenti parametri:

- MANGANESE – concentrazione rilevata: 132 µg/l;
- DICLOROETILENE – concentrazione rilevata: 0,059 µg/l;
- DICLOROPROPANO – concentrazione rilevata: 2,1 µg/l.



Figura 5 – Localizzazione punti in cui sono stati rilevati superamenti delle CSC settembre 2021

(analisi A.R.T.A.)

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Confrontando i dati.....(riferiti allo stesso prelievo di settembre 2021), si osserva che per i parametri manganese e dicloropropano sono stati rilevati valori di concentrazioni simili; le analisi A.R.T.A. hanno individuato anche superamenti di dicloroetilene non riscontrati dalle altre analisi chimiche condotte nel piezometro PZ2 e negli altri punti di misura.

I risultati delle analisi chimiche condotte da A.R.T.A. a seguito del prelievo di campione di acqua sotterranea nei piezometri PZ1, PZ2 e PZ6 (eseguiti in data 29.06.2022) hanno permesso di accertare che in corrispondenza del piezometro PZ2 si verifica il superamento di CSC per i seguenti parametri:

- DICLOROPROPANO – concentrazione rilevata: 1,78 µg/l.



Figura 6 – Localizzazione punti in cui sono stati rilevati superamenti delle CSC giugno 2022

(analisi A.R.T.A.)

...OMISSIS...L'aggiornamento della analisi viene eseguito recependo quanto indicato in sede dell'ultima Conferenza dei Servizi del 27 maggio 2022: si procederà alla elaborazione sia in modalità diretta, sia in modalità inversa, inoltre sono stati considerati come POC sia il piezometro PZ1, sia il piezometro PZ2, situati rispettivamente alla distanza di m 103,16 e m 20,36 dal piezometro PZ2 in corrispondenza del quale sono stati riscontrati i superamenti di CSC di manganese, dicloropropano e dicloroetilene. Nella analisi in modalità inversa, si confronteranno le CSR dei parametri eccedenti le CSC con i valori massimi delle concentrazioni rilevate in sito.

...OMISSIS...si considera, a scopo cautelativo, una unica sorgente con geometria coincidente con l'intero sito (larghezza circa m 110, lunghezza circa m 105) in cui si considerano le concentrazioni massime di manganese (484,0 µg/l) e dicloropropano (2,3 µg/l) e dicloroetilene (0,059 µg/l) rilevate nel corso della campagna di monitoraggio

L'elaborazione dell'AdR ha consentito di rilevare quanto segue:

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Matrice Falda

Modalità diretta - Protezione risorsa idrica

Rischio

Falda

Rischio dalla Falda							
Contaminante	CRS	f	CRS/f	Sol	R (HH)	HI (HH)	Rgw (GW)
	µg/L		µg/L	µg/L	-	-	-
Manganese	4.83e+2		4.83e+2	-	-	-	9.65e+0
Dicloropropano (1,2)	2.30e+0		2.30e+0	2.80e+6	-	-	1.53e+1
Dicloroetilene (1,2)	5.90e-2		5.90e-2	6.40e+6	-	-	9.83e-4
Cumulato Outdoor (On-site)					-	-	
Cumulato Indoor (On-site)					-	-	
Cumulato Outdoor (Off-site)					-	-	
Cumulato Indoor (Off-site)					-	-	

Legenda

CRS = Concentrazione rappresentativa in sorgente, f = fattore di riduzione della CRS, Csat = Concentrazione di saturazione, Sol = Solubilità, Cres = Concentrazione residua, R (HH) = Rischio cancerogeno, HI (HH) = Indice di pericolo, Rgw (GW) = Rischio per la risorsa idrica.

Figura 10 – Sintesi risultati analisi di rischio protezione risorsa idrica – modalità diretta

Dalle verifiche eseguite in modalità diretta, emerge che sussiste rischio per la risorsa idrica Rgw(GW) per i parametri manqanese e dicloropropano, ma non sussistono rischi per la salute umana.

Modalità inversa - Protezione risorsa idrica

CSR cumulative

Falda

CSR cumulative per la Falda								
Contaminante	CRS	CSRind	f	CSRcum	CSC	Sol	R (HH)	HI (HH)
	µg/L	µg/L		µg/L	µg/L	µg/L	-	-
Manganese	4.83e+2	5.00e+1		5.00e+1	5.00e+1	-	-	-
Dicloropropano (1,2)	2.30e+0	1.50e-1		1.50e-1	1.50e-1	2.80e+6	-	-
Dicloroetilene (1,2)	5.90e-2	6.00e+1		6.00e+1	6.00e+1	6.40e+6	-	-
Cumulato Outdoor (On-site)							-	-
Cumulato Indoor (On-site)							-	-
Cumulato Outdoor (Off-site)							-	-
Cumulato Indoor (Off-site)							-	-

☐ Mostra la CSR senza la formattazione scientifica

☐ Per le CSR<CSC imponi le CSRcum pari alle CSC ed escludi dalla verifica del rischio cumulato

Legenda

CSRind = Concentrazioni Soglia di Rischio individuali, CSRcum = Concentrazioni Soglia di Rischio cumulative (CSRind/f), CSRind = Concentrazione limite di riferimento individuali, CSRcum = Concentrazione limite di riferimento cumulative (CSRind/f), f = fattore di riduzione della CSR, Csat = Concentrazione di saturazione, Sol = Solubilità, Cres = Concentrazione residua, R (HH) = Rischio cancerogeno, HI (HH) = Indice di pericolo, Rgw (GW) = Rischio per la risorsa idrica.

Figura 11 – Sintesi risultati analisi di rischio protezione risorsa idrica – modalità inversa

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

L'analisi eseguita in modalità inversa evidenzia che i valori delle concentrazioni CRS di manganese e dicloropropano sono superiori ai valori delle CSR e delle CSR cumulative calcolate

Matrice Falda

Modalità diretta - Inalazione vapori

Rischio

Rischio dalla Falda							
Contaminante	CRS	f	CRS/f	Sol	R (HH)	HI (HH)	Rgw (GW)
	µg/L		µg/L	µg/L			
Manganese	4.83e+2		4.83e+2	-	-	-	-
Dicloropropano (1,2)	2.30e+0		2.30e+0	2.80e+6	2.21e-9	4.17e-4	-
Dicloroetilene (1,2)	5.90e-2		5.90e-2	6.40e+6	-	1.25e-6	-
Cumulato Outdoor (On-site)					6.44e-12	1.22e-6	
Cumulato Indoor (On-site)					2.21e-9	4.18e-4	
Cumulato Outdoor (Off-site)					6.44e-12	1.22e-6	
Cumulato Indoor (Off-site)					1.98e-9	4.18e-4	

Legenda

CRS = Concentrazione rappresentativa in sorgente, f = fattore di riduzione della CRS, Csat = Concentrazione di saturazione, Sol = Solubilità, Cres = Concentrazione residua, R (HH) = Rischio cancerogeno, HI (HH) = Indice di pericolo, Rgw (GW) = Rischio per la risorsa idrica.

Figura 12 – Sintesi risultati analisi di rischio inalazione vapori – modalità diretta

Dalle verifiche eseguite in modalità diretta, emerge che i valori di CRS risultano inferiori ai valori di concentrazione del Rischio Cancerogeno R (HH) e dell'indice di pericolo HI (HH) pertanto non sussistono rischi per la salute umana.

Modalità inversa – Inalazione vapori

Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR)

CSR per la Falda						
Contaminante	CRS	Sol	CSC	CSR (HH)	CSR (GW)	CSR
	µg/L	µg/L	µg/L	µg/L	µg/L	µg/L
Manganese	4.83e+2	-	5.00e+1	-	-	-
Dicloropropano (1,2)	2.30e+0	2.80e+6	1.50e-1	1.04e+3	-	1.04e+3
Dicloroetilene (1,2)	5.90e-2	6.40e+6	6.00e+1	4.72e+4	-	4.72e+4

☐ Mostra le CSR senza la formattazione scientifica

Legenda

CRS = Concentrazione rappresentativa in sorgente, Csat = Concentrazione di saturazione, Sol = Solubilità, Cres = Concentrazione residua, CSC = Concentrazioni Soglia di Contaminazione, CSR = Concentrazioni Soglia di Rischio, CSR (HH) = Concentrazioni Soglia di Rischio per la salute umana, CSR (GW) = Concentrazioni Soglia di Rischio per la risorsa idrica, CR (HH) = Concentrazione limite di riferimento per la salute umana, CR (GW) = Concentrazione limite di riferimento per la risorsa idrica, NV = Non Volatile, no CSCgw = CSC per la falda non definite

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

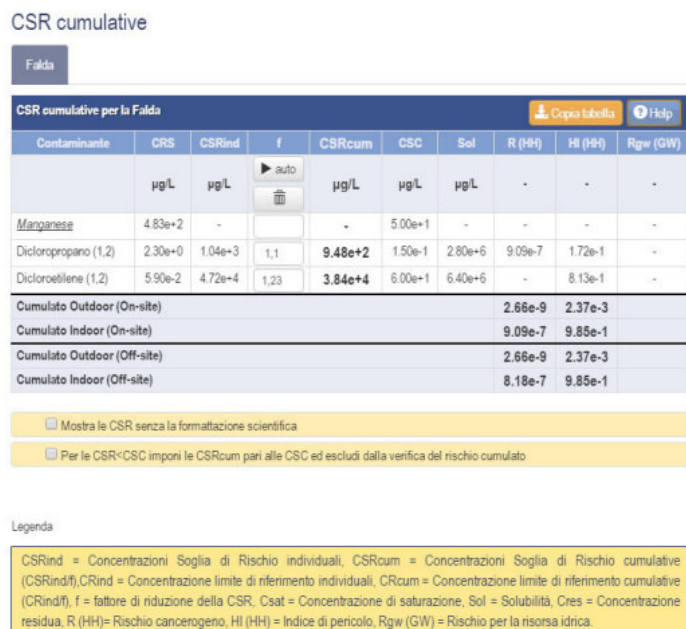


Figura 13 – Sintesi risultati analisi di rischio inalazione vapori – modalità inversa

L'analisi eseguita in modalità inversa evidenzia che i valori delle concentrazioni CRS di dicloropropano e dicloroetilene risultano notevolmente inferiori ai valori delle CSR e delle CSR cumulative (calcolate applicando anche dei fattori di riduzione f), pertanto si evidenzia che, essendo i valori di CRS rilevati molto inferiori ai valori di concentrazione del Rischio Cancerogeno R (HH) e dell'indice di pericolo HI (HH), non sussistono rischi per la salute umana.

Le analisi condotte hanno permesso di rilevare che sussiste il rischio per la risorsa idrica, ma non per la salute umana; i valori delle CSC rilevati nei piezometri PZ1 e PZ6, considerati come POC, sono risultati inferiori ai limiti di legge....., ciò consente, in accordo all'anamento delle direzioni di deflusso idrico sotterraneo ricostruito a seguito delle misure freatimetriche condotte....., di ipotizzare una provenienza dall'esterno dei parametri dicloroetilene, dicloropropano e manganese.

rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 210179 del 18/11/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito al seguente punto inserito all'o.d.g.:
 - **la validazione e l'approvazione**, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del report "ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO" (Novembre 2022) di cui in premessa;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **25 del mese di Novembre**, alle ore 12:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 210179 del 18/11/2022 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, **Geol. Edgardo SCURTI**, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, **arch. Emilia FINO**,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- 1. Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- 2. Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
- 3. ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
- 4. ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

5. **Società CTV S.r.l.;**
6. **Tecnico** incaricato dalla società CTV S.r.l.;
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – rappresentata dal Cap. Sante Nicolai;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – rappresentata dal geol. Gianluca Marinelli (da remoto);
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – rappresentata dal dott. Italo Porfilio;
5. **Società CTV S.r.l.** – rappresentata dal dott. Gian Marco Levis;
6. **Tecnico incaricato dalla società CTV S.r.l.** – geol. Fabio Ferri;
7. **Comune di Pescara** - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore.

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO”;
- riferisce che la precedente Conferenza dei Servizi aveva stabilito che la ditta avrebbe effettuato un nuovo aggiornamento dell'Analisi di Rischio, considerando anche i risultati dell'ultima campagna di monitoraggio delle acque di falda eseguita a giugno 2022, al fine di controllare l'andamento di alcuni contaminanti e verificare l'assenza di rischi residui sia per i recettori on site che off site;
- chiarisce che qualora l'odierna Conferenza dei Servizi dovesse esprimere parere favorevole alla validazione e all'approvazione del documento in questione, seguirà la predisposizione e l'invio del verbale della riunione svolta e del consequenziale Atto Dirigenziale attestante la chiusura dei lavori e del procedimento amministrativo a carico del sito; passa quindi la parola al geol. Fabio Ferri (consulente di parte) per l'illustrazione dei contenuti dell'elaborato tecnico.

Il geol. Ferri prende la parola e riferisce che l'Analisi di Rischio, aggiornata con i risultati del monitoraggio di giugno 2022, ha confermato la presenza di un rischio per la risorsa idrica fermo restando che la verifica in modalità inversa ha rilevato l'assenza di rischio per la salute umana con valori di CSR rispettati per tutti i contaminanti indice.

Il geol. Scurti interviene per segnalare che su questo punto il Comune e la ASL, nel corso di un confronto informale tenutosi per le vie brevi prima dell'incontro odierno, hanno rilevato dei dubbi sulle conclusioni riportate dal consulente della ditta nel documento in disamina e pertanto si coglie l'occasione per chiedere al dott. Ferri di chiarire meglio queste considerazioni riguardanti i rischi valutati in modalità diretta e inversa.

Il geol. Ferri chiarisce che nelle aree interne al sito sono stati riscontrati, nelle acque di falda, dei superamenti dei limiti di legge (CSC) per determinate sostanze e questo determina di per sé un rischio per la risorsa idrica; tuttavia l'andamento del deflusso della falda, ricostruito sulla base dei livelli misurati nel corso dei monitoraggi svolti, indica che la provenienza di questi contaminanti è da ricercarsi esternamente al sito. Ai POC (Pz1 e Pz6), invece, i valori sono conformi alle CSC e quindi dal sito non c'è fuoriuscita di contaminazione.

Il geol. Marinelli aggiunge ulteriori chiarimenti spiegando che il rischio rilevato è riferito ad un ipotetico POC posto in corrispondenza dell'area sorgente. Dato però che l'area sorgente ha una dimensione inferiore rispetto all'intero sito, di conseguenza anche l'ubicazione del POC fittizio non coincide con quelle dei POC realmente esistenti ed ubicati in prossimità dei confini di valle del sito, i quali sono risultati conformi alle CSC per tutti i parametri. In generale,

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

occorrerebbe disporre di POC sia al confine che internamente allo stesso, in corrispondenza del limite dell'area sorgente di contaminazione, ma nel caso specifico, date le ridotte dimensioni del sito, è sufficiente fare riferimento ai POC rappresentativi del sito e posti al confine di quest'ultimo. Per il legislatore gli aspetti importanti da verificare per un sito sono quelli utili ad escludere sia l'assenza di rischio sanitario per i recettori interni che la fuoriuscita di contaminazione oltre i confini fisici. Nel caso in esame, il venir meno di condizioni di rischio per la falda è legato al fatto che, sebbene l'acqua di falda sia risultata contaminata in corrispondenza dell'area sorgente secondaria interna al sito e rappresentata dal Pz2, in corrispondenza dei POC (Pz1 e Pz6), invece, le analisi condotte sia dal consulente di parte che da ARTA, in occasione dei monitoraggi periodici sino ad oggi effettuati, hanno evidenziato la conformità alle CSC e quindi la non fuoriuscita della contaminazione dai confini del sito.

Nel proseguire l'intervento, il geol. Marinelli precisa che tuttavia l'Analisi di Rischio è stata simulata commettendo un errore nella selezione dei contaminanti indice in quanto, oltre a 1,2-dicloropropano, è stato considerato il parametro 1,2-dicloroetilene anziché 1,1-dicloroetilene rilevato da ARTA (i due parametri differiscono oltre che per un diverso valore di CSC anche per le proprietà chimico-fisiche-tossicologiche) per cui il documento va aggiornato con le simulazioni che dovranno essere effettuate utilizzando come contaminanti indice i parametri 1,2-dicloropropano e 1,1-dicloroetilene. In aggiunta, per quanto riguarda l'analisi di rischio in modalità inversa, ARTA ritiene che, analogamente a quanto già applicato in altri procedimenti ambientali per i quali si è accertata, come nel caso in esame, l'assenza di rischio sanitario per i recettori interni (in relazione ai percorsi di esposizione attivi), la CSR per ciascun contaminante sia imposta pari alla Cmax riscontrata in sito.

Il geol. Scurti chiede ai rappresentanti di ARTA, ASL e Provincia se l'Analisi di Rischio, previa rappresentazione dell'elaborato da parte della ditta, adeguato alle richieste precedentemente espresse da ARTA e supponendo che non vi siano variazioni significative dei risultati conseguiti rispetto a quelli discussi oggi, possa ritenersi approvabile, nel qual caso il Comune propone l'indizione di una successiva Conferenza dei Servizi, preferibilmente in forma semplificata e in modalità asincrona, al fine di ridurre le tempistiche per la validazione e l'approvazione definitiva dello stesso.

Il geol. Marinelli anticipa che nel frattempo ha effettuato una simulazione speditiva dell'analisi di rischio, inserendo il parametro 1,1-dicloroetilene e, sebbene sia stata fatta un'elaborazione informale ed approssimativa, i risultati confermano l'assenza di rischio e pertanto, se la ditta provvederà ad aggiornare il documento, lo stesso potrà essere ritenuto approvabile da parte di ARTA.

Il geol. Scurti riprende la parola e chiede ai rappresentanti di ARTA, ASL e Provincia di far presente innanzitutto se secondo loro sono necessari ulteriori monitoraggi da parte della ditta e se ritengono fattibile, inoltre, che il Comune, successivamente all'approvazione del documento di Analisi di Rischio adeguato alle richieste della CdS odierna, possa procedere con la revoca dell'Ordinanza Sindacale di interdizione all'uso delle acque di falda.

Il geol. Marinelli ritiene che non sono necessari ulteriori monitoraggi mentre invece, per quanto riguarda l'ordinanza sindacale, chiede se l'interdizione è relativa solo alle acque di falda in uscita o anche a quelle in ingresso e fa presente che in ogni caso quest'ultime sono da ritenersi contaminate in quanto i dati riepilogati nel documento di Analisi di Rischio rilevano superamenti nei piezometri Pz5, Pz7 e Pz2 per il parametro Manganese (anche rispetto al valore di fondo naturale). Aggiunge che, mentre per il Manganese può considerarsi accertata la provenienza dall'esterno, per 1,2-dicloropropano invece, l'origine è verosimilmente interna al sito, come si desume da una lettura della documentazione, allegata all'Analisi di Rischio, riguardante gli interventi di bonifica effettuati negli anni addietro, dalla quale si rileva che nella zona del Pz2 (piezometro interessato dal superamento di 1,2-dicloropropano) erano stoccati fusti, rifiuti fuori terra e quant'altro, contenenti sostanze clorurate, fermo restando che, dalle elaborazioni effettuate, non risultano rischi sanitari correlati a tale sostanza per i recettori interni al sito e neanche rischi per l'ambiente dato che le acque di falda in uscita dal sito sono conformi. Conclude rilevando pertanto la necessità che sia mantenuto attivo un fuso di interdizione all'uso delle acque che però può essere ridimensionato rispetto a quello contemplato nell'Ordinanza in vigore.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il dott. Porfilio di ASL concorda con le valutazioni di ARTA nel ritenere non necessari ulteriori monitoraggi e che l'Ordinanza per l'interdizione all'uso delle acque può essere rettificata dal Comune limitando il fuso ad un'area meno estesa.

Il geol. Scurti, in accordo con i rappresentanti di ASL, ARTA e Provincia, anticipa che la rettifica dell'Ordinanza Sindacale prevederà un'area di interdizione all'uso delle acque di falda ridimensionata con un fuso il cui raggio a monte del sito sarà pari a 200 m (anziché 100 m dell'attuale Ordinanza), mentre quello di valle sarà posto coincidente con il confine di proprietà del sito, dato che i POC sono conformi. All'interno del fuso saranno ricomprese, seppur marginalmente, anche le aree poste nelle immediate vicinanze dei confini laterali del sito, prevedendo un'interdizione su una fascia di circa 50 m sia a SudEst che a NordOvest del sito. La direttrice del fuso, in considerazione delle ricostruzioni piezometriche effettuate nel corso dei monitoraggi, sarà infine definita con orientazione NE (verso il mare e non verso il Fiume Pescara come invece risulta dall'Ordinanza vigente).

I rappresentanti di ASL, Provincia e ARTA ritengono di non dover aggiungere null'altro rispetto alle considerazioni già formulate.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

a seguito disamina del documento tecnico predisposto dal professionista dott. Fabio Ferri su incarico della Società CTV S.r.l. e denominato "ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO" (documento del Novembre 2022),

ritiene che:

- 1 il parere favorevole all'approvazione del report, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., potrà essere espresso a condizione che l'elaborato sia riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna e nel seguito riepilogate:
 - le simulazioni di rischio dovranno essere effettuate sostituendo il parametro 1,2-dicloroetilene, erroneamente considerato dalla ditta come contaminante indice, con il parametro 1,1-dicloroetilene;
 - qualora l'analisi di rischio in modalità inversa, elaborata sulla base dei percorsi di esposizione attivi, dovesse confermare l'assenza di rischio sanitario per i recettori interni, la CSR per ciascun contaminante indice dovrà essere posta pari alla Cmax riscontrata in sito.
- 2 i risultati dei controlli periodici svolti dalla ditta e da ARTA sul sito non rilevano la necessità di prescrivere ulteriori monitoraggi delle acque di falda a carico della ditta CTV s.r.l.;
- 3 l'Ordinanza sindacale di divieto all'uso delle acque di falda dovrà rimanere in vigore ma il Comune di Pescara provvederà ad una rettifica per ridimensionare l'area di interdizione prevedendo una nuova configurazione del fuso che avrà, a monte del sito, un raggio pari a 200 m (anziché 100 m definiti con l'attuale Ordinanza), mentre quello di valle sarà posto coincidente con il confine di proprietà del sito (in quanto i POC sono conformi). All'interno del fuso saranno ricomprese, anche le aree poste nelle immediate vicinanze dei confini laterali del sito, prevedendo un'interdizione su una fascia di circa 50 m sia a SudEst che a NordOvest dai confini laterali. Infine, la direttrice del fuso, in considerazione delle ricostruzioni piezometriche effettuate nel corso dei monitoraggi svolti, sarà orientata verso NE (quindi verso il mare e non verso il Fiume Pescara come invece risulta dall'Ordinanza vigente).

specifica inoltre che

- I. a seguito ricevimento dalla ditta CTV s.r.l. del documento di Analisi di Rischio adeguato alle prescrizioni di cui al precedente punto 1, lo scrivente Servizio provvederà con l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della Legge 241/90,

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

per l'approvazione del nuovo elaborato, cui seguirà l'Atto Dirigenziale attestante la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e del procedimento amministrativo

quindi

Il responsabile del procedimento

prende atto e acquisisce:

- l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società CTV S.r.l., al consulente tecnico di parte (geol. Ferri) e di pubblicarlo c/o la sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio del Comune di Pescara e c/o la sezione del sito dedicata *ambiente.comune.pescara.it*;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 12:30 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

ELENCO DEI PARTECIPANTI

PE100078_SITO INDUSTRIALE DISMESSO MENCARELLI SYSTEM S.R.L. - PESCARA, VIA LAGO DI CHIUSI 6 validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento denominato "ANALISI DI RISCHIO - AGGIORNAMENTO" (Novembre 2022)						
TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
GEOL.	EDGARDO	SCURTI	COMUNE DI PESCARA		0854283763	SCURTI.EDGARDO@COMUNE.PESCARA.IT
MEDICO	ITALO	PORFILIO	ASL PESCARA		3295359450	italo.porfilio@asl.pc.it
PECA	SANTO	NICOLA	PROVINCIA		3939756061	zentepiccola@provincia.pc.it
GEOL.	FABIO	FERRI	CTU		3385845582	fabio.ferri.c5@gm.dl.com
GEOL.	GIORGIO	LEVIS	CTU		399.9294590	GIORGIO.LEVIS@CTU.LGISTUD.IT
GEOL.	ANDREA	FATANGELO	COMUNE DI PESCARA		0854283661	andrea.fatangelo@comune.pescara.it

Pescara 25 novembre 2022